

Zingaretti, «9 milioni recuperati dall'evasione»

Sanità: in due anni 235 esenzioni errate

I numeri

Forniti dal governatore in una audizione alla commissione Affari sociali della Camera

Nel Lazio, solo nel biennio 2009-2010, sono state riscontrate ben 235 mila esenzioni sanitarie erranee, per un'evasione complessiva calcolata intorno ai 40 milioni di euro. È il dato fornito dal governatore Nicola Zingaretti, nel corso di un'audizione alla commissione Affari sociali della Camera.

Dopo gli accertamenti sono partiti gli avvisi di pagamento. E, dopo gli avvisi, sono arrivate le file allo sportello, con diversi disagi per i cittadini. Secondo Zingaretti, queste difficoltà «ci sono state solo nei primi dieci giorni» mentre oggi sarebbero «completamente superate». In ogni caso, nelle prime cinque settimane di operatività degli sportelli, si sono registrati circa 90 mila pagamenti, per un incasso complessivamente (a favore della Regione) di 9 milioni di euro. Queste risorse, fa sapere sempre Zingaretti, «verranno utilizzate per progetti specifici». Quali? Alcuni sono decisi, altri ancora da stabilire: «Stiamo procedendo — dice il governatore — all'individuazione delle opere a cui destinare le risorse recuperate: finanzieremo progetti ad hoc, fra i quali la nuova ostetricia ginecologia dell'Umberto I, il potenziamento del centro trapianti di cuore del San Camillo di Roma, gli interventi nel pronto soccorso delle province». Nel 2016, un'altra novità: «La ricetta elettronica arriva anche per la medicina specialistica». Quella inserita per la farmaceutica «ha avuto l'adesione del 95,5% dei medici e il 99,6% delle farmacie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

